

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

DIPARTIMENTO DI LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE
COMPARATE

CORSO DI LAUREA IN STORIA DELL'ARTE, LM-89

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2018-2019

Art. 1 - Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea magistrale in Storia dell'arte, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il Consiglio di Interclasse delle lauree magistrali in Beni Culturali (Archeologia e Storia dell'arte), di seguito indicato Consiglio, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento. Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia dell'arte dell'Università degli Studi di Bari ha come scopo specifico la formazione di figure professionali definite, in grado di operare con competenza e autonomia sia nell'ambito - primario - delle indagini storico-artistiche nel territorio regionale e nazionale, sia in quello più ampio e diversificato delle strutture pubbliche e private preposte alla tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni storico-artistici.

I laureati dovranno saper collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea. L'applicazione delle metodologie di censimento e di catalogazione, di analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, consentirà loro di elaborare in modo originale idee e contesti di tipo progettuale.

Il piano di studi prevede l'approfondimento di discipline presenti nel corso di laurea triennale e lo studio di nuovi contenuti. La didattica è articolata in lezioni frontali, seminari, laboratori e sopralluoghi a monumenti e istituzioni museali presenti sul territorio.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea magistrale in Storia dell'arte possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

A: Conoscenza e capacità di comprensione, con riferimento a:

- maturazione di conoscenze e capacità di comprensione del contesto storico, culturale e storico-artistico, delle relazioni culturali, della bibliografia scientifica e degli orientamenti metodologici più aggiornati, delle caratteristiche formali e dei dati materiali, con particolare riferimento al patrimonio storico-artistico;
- applicazione delle metodologie di censimento, catalogazione, analisi dei quadri territoriali e dei manufatti, finalizzati ad elaborare in modo originale idee e contesti di tipo progettuale.

B: Applicare nella pratica conoscenze e comprensione, con riferimento a

- utilizzo dati inediti e dati bibliografici per comprendere e interpretare i manufatti artistici e il contesto storico-culturale nel suo complesso;
- classificazione e catalogazione dei manufatti dal punto di vista tecnico-formale, cronologico e stilistico;
- valutazione dell'incidenza e dell'opportunità degli interventi di restauro;
- elaborazione delle linee di un progetto di ricerca o di gestione dei beni culturali, individuale o di gruppo, anche di ambito pluridisciplinare.

C: Autonomia di giudizio

- Attraverso lo studio della bibliografia specializzata e la ricostruzione delle articolate posizioni storiografiche e critiche, i laureati saranno in grado di procedere autonomamente ad uno studio comparato della Storia dell'arte. L'obiettivo sarà raggiunto grazie all'impostazione seminariale dei corsi, alle esercitazioni e soprattutto all'esperienza della tesi di laurea, concepita come contributo alla storia degli studi.

D: Abilità nella comunicazione

- possesso di un buon livello di controllo del codice della lingua scritta nel registro tecnico, raggiunto attraverso l'attività di produzione di elaborati scritti;
- Capacità di esplorare ed utilizzare criticamente le possibilità di comunicazione offerte dalle nuove tecnologie e dai mezzi informatici;
- Organizzazione di incontri tra tecnici informatici esperti di comunicazione ed esperti disciplinari funzionali alla realizzazione di projet-work che prevedano l'utilizzo integrato della tecnologia informatica al servizio di una comunicazione efficace di contesti storico-artistici e realtà museali presenti nel territorio.

E: Capacità di apprendere

La capacità da parte dello studente di utilizzo autonomo delle metodologie di base per l'apprendimento in nuovi campi del sapere sarà rafforzata attraverso:

- l'autoverifica costante e l'uso autonomo delle competenze acquisite;
- il metodo di integrazione dei vari punti di vista settoriali in quadri di sintesi organicamente costituiti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in Storia dell'arte possono svolgere attività di:

1. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
2. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
3. Professori di scienze letterarie, artistiche, storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche nella scuola secondaria superiore - (2.6.3.2.5).

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea magistrale in Storia dell'arte devono essere in possesso di un diploma di laurea triennale o quadriennale conseguito presso una Università italiana, o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalenti.

I laureati dei corsi di laurea triennale in Beni Culturali (L1), Lettere (L10), Storia (L-42), Diagnostica per la Conservazione dei Beni Culturali (L-43) e dei corsi di laurea quadriennale in Lettere e Filosofia, Beni Culturali, del Diploma universitario di durata triennale in Operatore dei beni culturali possono accedere al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte se hanno maturato 60 CFU così ripartiti:

- 27 CFU nei settori: L-ART/01 Storia dell'arte medievale, L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea;

- 33 CFU nei settori: L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale; M-STO/07 Storia del Cristianesimo e delle Chiese.

I Diplomatici dell'Accademia delle Belle Arti devono aver acquisito almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico disciplinari: L-ART/01 Storia dell'arte medievale; L-ART/02 Storia dell'arte moderna; L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/19 Restauro.

I laureati provenienti da altri corsi di laurea possono accedere al corso di laurea magistrale in Storia dell'arte se hanno maturato 90 CFU così ripartiti:

- 18 CFU nei settori: L-ART/01 Storia dell'arte medievale, L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea;

- 35 CFU nei settori: L-FIL-LET/10 Letteratura italiana; L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina; M-GGR/01 Geografia; M-STO/01 Storia medievale; M-STO/02 Storia moderna; M-STO/04 Storia contemporanea; L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro; L-ANT/07 Archeologia classica; L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale;

- 28 CFU nei settori: M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/19 Restauro; M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche; L-ART/05 Discipline dello spettacolo; L-ART/07 Musicologia e storia della musica; L-LIN/01 Glottologia e linguistica; M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese.

Il Corso di laurea istituisce una Commissione per la valutazione dei titoli di eventuali percorsi particolari, anche in relazione alle richieste di studenti stranieri, comunitari ed extracomunitari. La Commissione procederà inoltre a verificare il grado di preparazione personale attraverso una serie di colloqui.

La conoscenza di almeno una lingua straniera è considerata come pre-requisito di accesso al corso di laurea magistrale.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Laboratori	7	18
Stage, tirocini	0	25
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

Per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza, a termini di legge, è obbligatoria e si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno a due terzi dell'attività didattica del corso d'insegnamento. In caso di impossibilità per documentati motivi gli studenti sono tenuti a rendere nota la loro posizione al Coordinatore del Corso di Studio che, coadiuvato dalla Giunta, valuta i singoli casi e riconosce lo *status* di non frequentante rilasciando uno specifico attestato. Dopo tale approvazione gli studenti sono tenuti a prendere contatto con i docenti delle discipline non frequentate. Sono ammessi a sostenere con programma da non frequentante solo gli studenti che siano in possesso dell'attestato rilasciato dal Coordinatore.

Per accertare il rispetto dell'obbligo di frequenza il docente adotta i mezzi di verifica delle presenze didatticamente più idonei, nel rispetto della normativa generale.

Il Consiglio di Corso di Studio ha predisposto piani di studi che consentono agli studenti impegnati a tempo parziale, di acquisire i CFU in tempi diversificati e comunque maggiori rispetto a quelli previsti dal piano di studi ufficiale.

Art. 5 – Piano di studi e propedeuticità

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il piano di studi ufficiale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Nell'erogazione degli insegnamenti e nella predisposizione del calendario dei relativi esami la tempistica tiene conto di propedeuticità implicite tali da permettere la massima efficacia nell'apprendimento; in particolare, si pone attenzione alla collocazione storica e logica delle discipline e alla sequenza tra discipline di base e discipline caratterizzanti.

In questa prospettiva di ordine generale si segnalano le seguenti propedeuticità "culturali" non obbligatorie: ad esempio, per sostenere gli esami di Storia dell'arte medievale dei Paesi del Mediterraneo, Iconografia e iconologia, Storia delle arti sontuarie nel Medioevo si consiglia di aver sostenuto l'esame di Storia delle arti nel medioevo; per sostenere l'esame di Storia del collezionismo, Storia delle arti applicate si consiglia di aver sostenuto Storia delle arti in età moderna.

Art. 6 – Curricula e Piani di studio individuali

Il corso di laurea in Storia dell'arte non è articolato in *curricula* e non prevede piani di studio individuali.

Art. 7 – Crediti a scelta dello studente

Le attività a scelta mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari ovvero la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Il Consiglio di Corso di Studio si riserva di attribuire preventivamente CFU alle iniziative previste per le quali viene avanzata preventiva richiesta ufficiale da parte dell'organizzazione responsabile sia interna alla struttura universitaria che esterna, valutandone la coerenza con il progetto formativo come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004.

Il riconoscimento delle attività a scelta (ad eccezione degli esami e dei laboratori) avviene a seguito della presentazione da parte dello studente della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di Corso di Studio verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

1. Lo studente può utilizzare i crediti a scelta per:

- sostenere l'esame di una disciplina o un laboratorio non previsti dal piano di studi ovvero di una disciplina posta in opzione ad altre nello stesso piano di studi (non è possibile reiterare un esame già sostenuto, anche con diverso programma);
- partecipare ad attività culturali e/o professionali promosse o segnalate dal Corso di Laurea o dal Dipartimento;

Si forniscono alcuni esempi:

- a. partecipazione documentata a convegni, conferenze, seminari ed incontri di studio organizzati da istituzioni culturali italiane e straniere;
- b. partecipazione a viaggi di studio promossi dall'Università di Bari: da 1 a 3 CFU

- c. frequenza di master, di corsi di alta formazione permanente e ricorrente e di corsi di studio presso Scuole di Specializzazione di elevata e riconosciuta qualificazione: 3 CFU
- d. partecipazioni ad attività extracurricolari in discipline archeologiche e storico-artistiche: da 2 a 3 CFU
- e. partecipazione ad attività ed indagini sul campo ed in laboratorio (campagne di scavo archeologico e di ricognizione sistematica di superficie) per almeno 2 settimane, nelle quali sia previsto l'impegno dell'intera giornata: 3 CFU
- f. stage e tirocini presso Soprintendenze, Musei e Istituti culturali, Enti pubblici: da 2 a 4 CFU per ciascuna esperienza
- g. servizio civile prestato in enti e istituzioni del settore di riferimento: 4 CFU.
- h. Partecipazione a cicli di seminari sulle problematiche delle Culture di genere.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 8 - Programmazione didattica

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

Le lezioni si svolgono in forma tradizionale senza uso di teledidattica.

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti dallo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi **solo successivamente** alla conclusione dei relativi insegnamenti.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 15 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento lezioni. Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni. Il numero annuale degli appelli, almeno quattro per ogni sessione di esame, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Il numero annuale degli appelli per il Corso di Studio è 12. I periodi previsti sono i seguenti: maggio, giugno-luglio, settembre, dicembre, gennaio-febbraio. Gli appelli rispettivamente di maggio e dicembre sono riservati solo agli studenti "fuori corso" e agli studenti iscritti ai Corsi singoli.

Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni.

La Giunta del Corso di studi propone il calendario degli esami di profitto tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e le comunica al Dipartimento che provvede alla pubblicazione sulla pagina web del Corso di Studio. Qualora, per giustificati motivi, un appello di esame debba essere posticipato il docente deve dare tempestiva

comunicazione al Direttore del Dipartimento per i provvedimenti di competenza. Non è possibile in alcun modo anticipare le date degli appelli.

Le commissioni di esami di profitto sono composte da almeno due componenti: il titolare dell'insegnamento (Presidente) e altro docente o ricercatore dello stesso SSD o di settore affine. La Commissione può essere integrata da un cultore della materia.

Le prove finali si svolgono nell'arco di tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: luglio, ottobre, febbraio.

Art. 9 – Verifiche del profitto

1. Gli esami orali consistono in un colloquio finalizzato a verificare oltre la conoscenza della parte istituzionale della disciplina la capacità di argomentare singoli e specifici aspetti del corso, individuandone le coordinate storico culturali anche attraverso la relativa bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Sarà altresì valutata la padronanza della lingua italiana in particolare sul piano di un adeguato controllo del registro tecnico.

2. In alcuni casi il docente può prevedere, precedentemente all'esame orale, una prova scritta, che può costituire esonero parziale del programma di esame ovvero una verifica in itinere. La prova può presentare quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari o configurarsi come analisi di un documento/monumento significativo attinente alle problematiche affrontate nel corso.

I laboratori terminano con prove orali e/o scritte relative al programma svolto a lezione.

3. I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal Consiglio di Corso di Studio in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione. Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Storia dell'arte piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Art. 10 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. La Tesi di Laurea consiste nella elaborazione di una dissertazione scritta, individuale, autonoma, in una delle discipline previste dal piano di studi seguito dallo studente, nonché calibrata su un argomento concordato con il relatore e coerente con il percorso formativo dello studente.

2. Al momento della richiesta di assegnazione della tesi di laurea lo studente deve aver sostenuto con profitto almeno 6 esami nominali ovvero aver acquisito almeno 45 CFU.

Lo studente è tenuto a richiedere l'assegnazione della tesi almeno 6 mesi prima della data di inizio della sessione di laurea cui eventualmente intende partecipare. Dal momento dell'assegnazione lo studente dovrà garantire una continuità di contatti e di lavoro con il docente relatore, segnalando tempestivamente allo stesso eventuali cambiamenti.

I docenti sono tenuti ad assegnare la tesi agli studenti che la richiedono, tranne nei casi di un obiettivo sovraccarico di tesi già assegnate.

Lo studente non può richiedere contemporaneamente l'assegnazione della tesi di laurea a diversi docenti.

3. La tesi di laurea deve rispondere a precisi requisiti di profilo quantitativo e qualitativo.

Il lavoro consiste nella definizione di una ricerca capace di affrontare l'analisi e l'inquadramento critico di testi/contesti/materiali inediti oppure di ripensare le modalità di approccio diagnostico invalse in ambito accademico in riferimento all'argomento affrontato dal candidato, il quale esperisce autonomi percorsi e applica dinamiche innovative nel metodo adottato e/o nei sistemi di fonti utilizzate. Si tratta dunque di una trattazione scientifica che, garantendo al meglio il metodo ipotetico-deduttivo, può giungere a formulare nuove proposte interpretative di contesti e fenomeni socio-culturali.

Nell'elaborato di tesi lo studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di argomentare il tema affrontato, organizzandone i contenuti sulla base della principale letteratura di riferimento; di individuare, raccogliere, selezionare e strutturare la bibliografia e la documentazione pertinente; di redigere un testo in forma chiara, corretta e rigorosa sotto il profilo metodologico.

Il testo consta di almeno 80 pagine (≥ 160.000 caratteri in totale), esclusi gli apparati eventualmente previsti (illustrazioni, tavole di concordanza, indici, tradizione critica, allegati digitali, supporti multimediali, etc.)

4. Sono previste tre sessioni per la discussione della tesi di laurea: estiva, autunnale, straordinaria.

La domanda di laurea va compilata esclusivamente online, collegandosi alla Segreteria online ESSE3, sezione "Laurea", nei seguenti periodi: **dal 21 al 30 aprile per la sessione estiva; dall'1 al 10 settembre per la sessione autunnale; dall'1 al 10 dicembre per la sessione straordinaria.**

Al momento della presentazione della domanda lo studente deve avere non più di **tre esami** da sostenere.

Gli esami sono sostenibili fino a 5 giorni dall'inizio della sessione di laurea.

5. L'esame di laurea consiste:

- nella presentazione e valutazione del percorso di ricerca del Candidato da parte del relatore;

- nella valutazione dell'elaborato da parte del correlatore;

- nella discussione dell'elaborato da parte del Candidato, eventualmente anche attraverso domande e sollecitazioni da parte dei componenti della commissione.

L'esame di laurea è pubblico.

Art. 11 - Riconoscimento di crediti

Il Consiglio di Interclasse delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero.

Il Consiglio di Interclasse delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto, in numero non superiore a 30 CFU.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il Consiglio di Interclasse assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITAMENTO delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 30 crediti.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 12 crediti.

Art. 12 Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 13 - Valutazione dell'attività didattica

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla comunicazione dei relativi risultati al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR.

Art. 14 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Dipartimento.

Allegato

Piano di studi 2018-2019

Primo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
1	STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO	L-ART/01	B	9	9			esame con voto
2	1 INS A SCELTA TRA: LETTERATURA ITALIANA DRAMMATURGIA ITALIANA	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	B B	6	6			esame con voto
3	STORIA DELLE ARTI IN ETÀ MODERNA	L-ART/02	B	9	9			esame con voto
4	2 INS A SCELTA TRA: ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO ARCHEOLOGIA CRISTIANA EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE CULTURA MATERIALE D'ETA' POSTCLASSICA	L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08	B B B B	6+6	6+6			esame con voto
5	2 INS A SCELTA TRA: STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE DEI PAESI DEL MEDITERRANEO ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE STORIA DELLE ARTI SUNTUARIE NEL MEDIOEVO STORIA DEL COLLEZIONISMO	L-ART/01 L-ART/01 L-ART/01 L-ART/01 L-ART/02	B B B B B	6+6	6+6			esame con voto
L	Lab. Informatica Applicata ai BBCC			3			3	idoneità
	A scelta dello studente			9				

Secondo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
6	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	M-FIL/04	B	6	6			esame con voto
7	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	B	9	9			esame con voto
8	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	B	6	6			esame con voto
9	1 INS A SCELTA TRA: STORIA DEL CINEMA STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA	L-ART/06 L-ART/07	C C	6	6			esame con voto
10	1 INS A SCELTA TRA: STORIA DELLA SCIENZA GEOGRAFIA DEL TURISMO	M-STO/05 M-GGR/02	C C	6	6			esame con voto
	A scelta dello studente			2				
	Prova finale			25				

Piano di studi per studenti part-time 2018-2019

Primo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
1	STORIA DELLE ARTI NEL MEDIOEVO	L-ART/01	B	9	9			esame con voto
2	1 INS A SCELTA TRA: LETTERATURA ITALIANA DRAMMATURGIA ITALIANA	L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/10	B B	6	6			esame con voto
3	2 INS A SCELTA TRA: ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DEL MONDO CLASSICO ARCHEOLOGIA CRISTIANA EPIGRAFIA CRISTIANA E MEDIEVALE CULTURA MATERIALE D'ETA' POSTCLASSICA	L-ANT/07 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08	B B B B	6+6	6+6			esame con voto
L	Lab. Informatica Applicata ai BBCC			3			3	idoneità

Secondo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
4	STORIA DELLE ARTI IN ETÀ MODERNA	L-ART/02	B	9	9			esame con voto
5	2 INS A SCELTA TRA: STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE DEI PAESI DEL MEDITERRANEO ICONOGRAFIA E ICONOLOGIA DIDATTICA DELLA STORIA DELL'ARTE STORIA DELLE ARTI Suntuarie NEL MEDIOEVO STORIA DEL COLLEZIONISMO	L-ART/01 L-ART/01 L-ART/01 L-ART/01 L-ART/02	B B B B B	6+6	6+6			esame con voto
	A scelta dello studente			9				

Terzo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
6	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE	M-FIL/04	B	6	6			esame con voto
7	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	L-ART/03	B	9	9			esame con voto
8	<i>1 INS A SCELTA TRA:</i> STORIA DEL CINEMA STORIA DELLA MUSICA MODERNA E CONTEMPORANEA	L-ART/06 L-ART/07	C C	6	6			esame con voto
9	<i>1 INS A SCELTA TRA:</i> STORIA DELLA SCIENZA GEOGRAFIA DEL TURISMO	M-STO/05 M-GGR/02	C C	6	6			esame con voto
	<i>A scelta dello studente</i>			2				

Quarto Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		SSD	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
10	ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE	SECS-P/08	B	6	6			esame con voto
	Prova finale			25				